



AFRICA/MOZAMBICO - Appello dei Vescovi dell’Africa australe per la pace in Mozambico

Maputo (Agenzia Fides)- Cauta apertura del governo mozambicano alla richiesta della RENAMO (Resistenza Nazionale del Mozambico) di coinvolgere osservatori nazionali nel dialogo per risolvere la grave crisi che ha visto l’esercito nazionale attaccare il 21 ottobre il quartiere generale dell’ex movimento di guerriglia nelle foreste di Sadjunjira, nella provincia centrale di Sofala. Il leader della RENAMO, Afonso Dhlakama, è riuscito a sfuggire alla cattura e si nasconde in un luogo imprecisato.

Da allora, in attacchi commessi dagli uomini della RENAMO a istituzioni del governo e lungo le vie di comunicazione, decine di persone hanno perso la vita.

José Pacheco, Ministro dell’Agricoltura e capo della commissione governativa per il dialogo con il maggior partito di opposizione, ha affermato che il governo è pronto a riconoscere la partecipazione nelle discussioni con la RENAMO di Lourenço do Rosario, Rettore dell’Università privata “A Politecnica”, e di Mons. Dinis Sengulane, Vescovo anglicano di Lebombo, ma ha respinto l’ipotesi di coinvolgere mediatori stranieri, affermando che “gli affari interni possiamo risolverli noi mozambicani”.

Nel frattempo nelle elezioni amministrative boicottate dalla RENAMO, il partito al governo, il FRELIMO, è stato riconfermato alla guida dell’amministrazione della capitale Maputo.

La grave crisi mozambicana è stata ricordata dall’Assemblea dell’IMBISA (Associazione Interregionale dei Vescovi dell’Africa Australe), l’organismo che riunisce i Vescovi di Angola, Botswana, Lesotho, Mozambico, Namibia, Sao Tomé e Príncipe, Sudafrica, Swaziland e Zimbabwe, che si è tenuta a metà novembre a Gaborone (Botswana). “Seguiamo con preoccupazione- afferma il messaggio dell’IMBISA- quanto sta accadendo in Mozambico negli ultimi tempi. Sembra che le armi si stanno sostituendo, portando sofferenza e morte, al dialogo e alla collaborazione di tutti per il consolidamento della pace”.

Facendo riferimento agli accordi di pace del 1992, che hanno messo fine ad una guerra di 17 anni, il messaggio sottolinea che “il Mozambico e i suoi leader sono portati come esempio su come porre fine a una lunga guerra attraverso il dialogo”.

“Il Mozambico svolge un ruolo molto importante nella nostra regione. Il suo progresso e la sua stabilità sono di vitale importanza per i nostri Paesi per consolidare il loro sviluppo. Invitiamo quindi i nostri governi ad unire la loro voce a quella del popolo del Mozambico per chiedere la cessazione di tutte le azioni di violenza e l’uso delle armi e per incoraggiare tutti gli sforzi di dialogo” conclude il documento. (L.M.) (Agenzia Fides 27/11/2013)